



## STATISTICHE

Flash

## STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

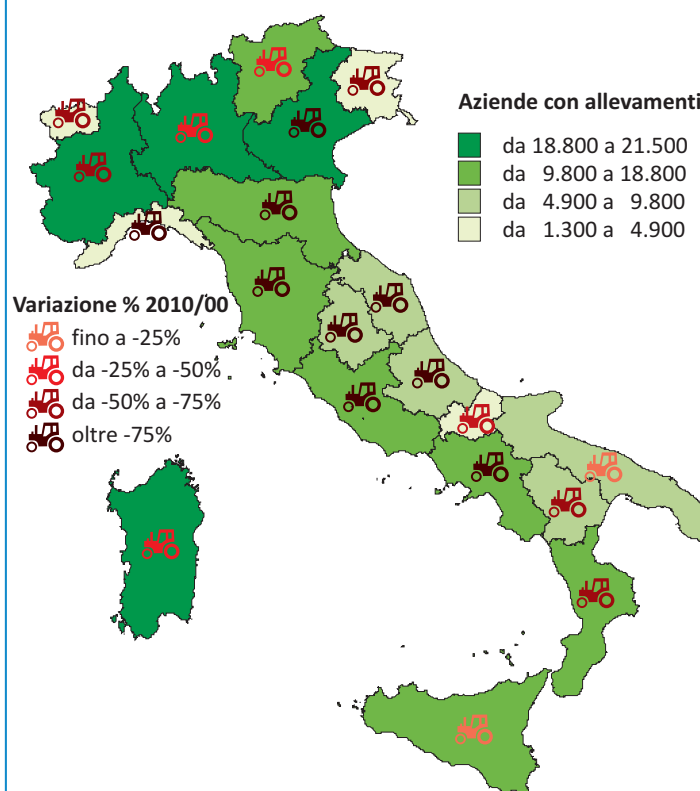
Flash

Al di là delle differenze metodologiche di rilevazione tra l'indagine del 2010 e l'indagine del 2000, anno in cui venivano rilevati anche gli allevamenti per autoconsumo, si conferma l'andamento negativo del comparto zootecnico: la causa non è da attribuire totalmente alle differenze di rilevazione, ma anche ad una crisi del comparto attualmente in atto, con contrazione generalizzata per tutte le province venete, sia per numero di aziende che capi. Nonostante questo il Veneto risulta tra le regioni con il più elevato numero di aziende ad indirizzo zootecnico, con la provincia di Treviso che spicca tra tutte per la presenza di allevamenti sul territorio.

## GLI ALLEVAMENTI

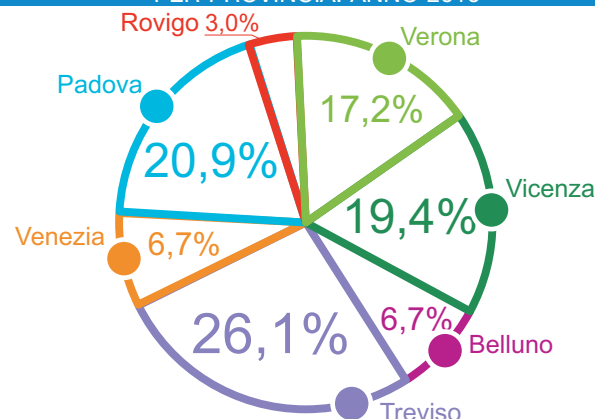
corrisposta. Nonostante la rilevazione fosse limitata solo ai capi destinati alla vendita, il numero di animali censiti è apparso in aumento. Tale incremento dimostra l'andamento relativamente positivo, in particolare del comparto avicolo, in ripresa dal periodo negativo di inizio decennio causato dall'influenza aviaria che conferma la sua leadership nazionale occupando il primo posto nella graduatoria. Tale primato è da attribuirsi sicuramente all'elevata integrazione verticale di filiera con al vertice le società mangimistiche o di trasformazione, affermazione tra l'altro sostenuta dal fatto che il fenomeno trova la sua massima diffusione in provincia di Verona, sede di alcuni colossi produttori-trasformatori di carni suine ed avi-cunicole. Sostanziale flessione in tutte le province venete per il comparto cunicolo, sia per numerosità di strutture d'allevamento che per numero di capi allevati. Tale decrescita è da imputare per la quasi totalità al periodo nero che sta attraversando il settore e solo in minima parte alle differenze metodologiche di rilevazione tra le due analisi censuarie.

NUMERO DI AZIENDE CON ALLEVAMENTI E VARIAZIONE % 2010/00 PER REGIONE. ANNO 2010

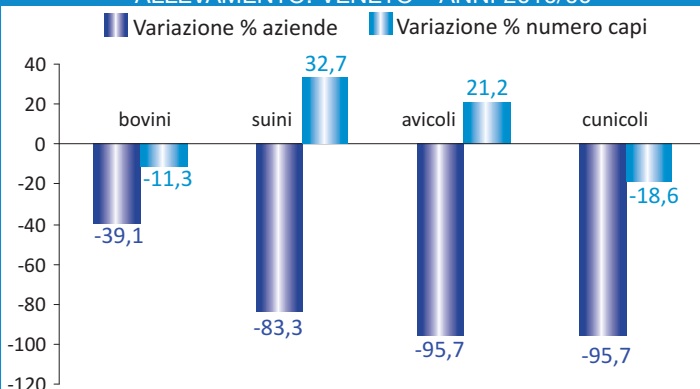


Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

DISTRIBUZIONE AZIENDE CON ALLEVAMENTI PER PROVINCIA. ANNO 2010



VARIAZIONE % NUMERO AZIENDE E CAPI PER TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO. VENETO - ANNI 2010/00

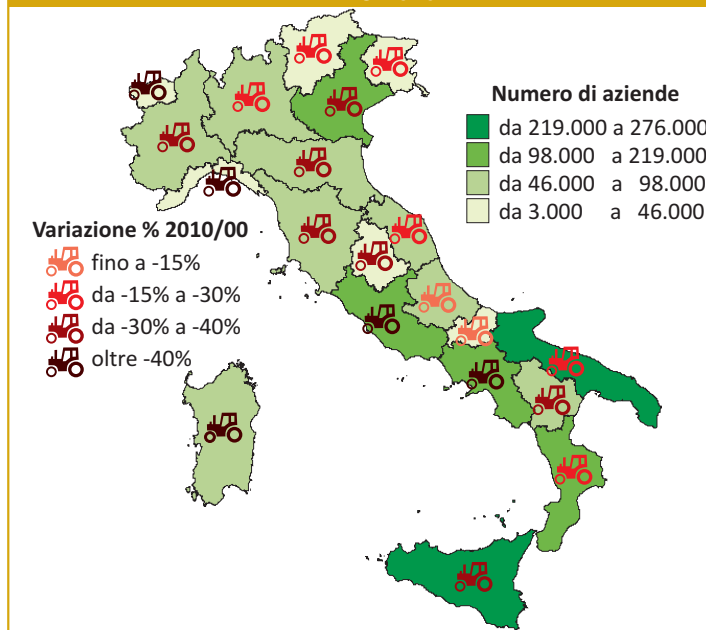


Il Censimento dell'Agricoltura è una preziosa occasione, che si ripete una volta ogni 10 anni, ai fini dell'arricchimento del patrimonio informativo disponibile sul mondo agricolo: solo in occasione del censimento, infatti, si raccolgono dati analitici su un ampio ventaglio di fenomeni e fino al livello territoriale comunale e sub-comunale. La data di riferimento scelta corrisponde al 24 ottobre 2010. Il campo di osservazione è rappresentato dalle aziende agricole e zootecniche, queste ultime anche se prive di terreno agrario. Per azienda agricola si intende l'unità tecnico-economica costituita da terreni in cui si attua la produzione agraria e zootecnica. Poiché tale campo di osservazione (universo UE) non è perfettamente omogeneo rispetto a quello utilizzato nel precedente Censimento, i dati del 2000 sono stati rielaborati secondo le regole del 2010 per permetterne il confronto.

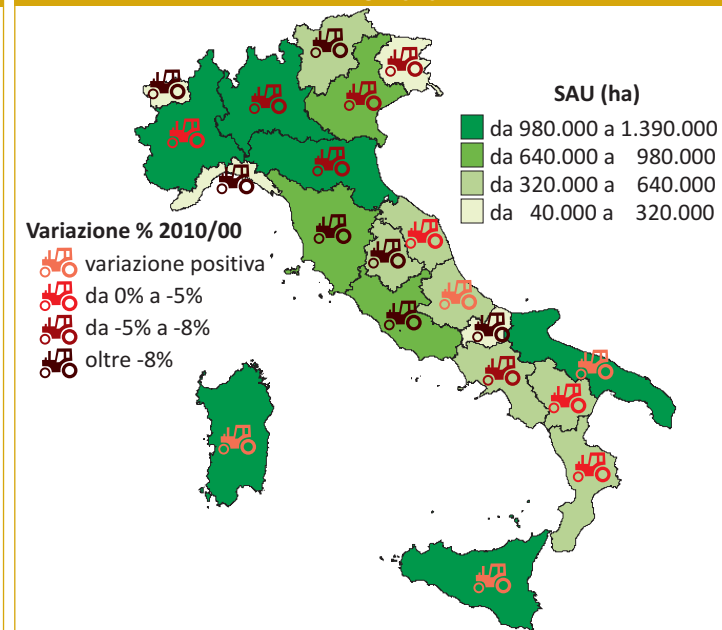
## 6° CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA: PRIMI DATI PROVVISORI

Analizzando il dettaglio regionale il podio della superficie agricola utilizzata (SAU) e del numero di aziende agricole risulta a totale appannaggio delle regioni del sud Italia. Il Veneto guadagna rispettivamente la settima e quinta posizione con oltre il 6% e 7% del totale nazionale. In Veneto sono state censite 120.735 aziende, in calo del 32,3%. Nella nostra regione, la SAU, pari a 806.319,31 ettari, ha subito un calo del 5,3%; la superficie agricola totale (SAT) di 1.021.968,8 ettari ha registrato un decremento del 12,6%, con una contrazione doppia rispetto alla SAU. Tale differenza trova parziale giustificazione nei cambiamenti subiti dal paesaggio agrario al fine di favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali.

NUMERO DI AZIENDE E VARIAZIONE % 2010/00 PER REGIONE. ANNO 2010



SAU E VARIAZIONE % 2010/00 PER REGIONE. ANNO 2010



NUMERO AZIENDE SAU, SAT E VARIAZIONE % 2010/2000. VENETO E ITALIA

	2010			Variazione % 2010/00		
	Numero Aziende	SAU	SAT	Numero Aziende	SAU	SAT
Veneto	120.735	806.319,3	1.021.968,8	-32,3	-5,3	-12,6
Italia	1.630.420	12.885.185,9	17.277.023,0	-32,2	-2,3	-8,0

Fonte: Elaborazioni Regione veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

## SONO DISPONIBILI:

- Rapporto Statistico 2011: il Veneto si racconta, il Veneto si confronta
- Statistiche Flash Maggio 2011: Verso un mercato del lavoro più sostenibile
- Bollettino Indicatori di Congiuntura economica n. 23 - giugno 2011

<http://www.regione.veneto.it/statistica>

## Regione del Veneto



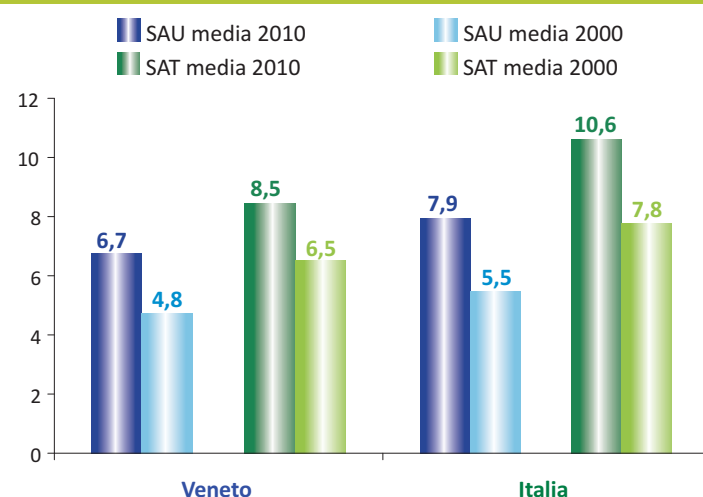
Molte piccole realtà non in grado di produrre un reddito soddisfacente, hanno ceduto i propri terreni ad altre aziende, realizzando quei processi di accorpamento già in atto da anni e sempre più evidenti, con conseguenti aumenti dei valori medi sia per la SAU che per la SAT.

## MENO AZIENDE MA DI DIMENSIONI MAGGIORI

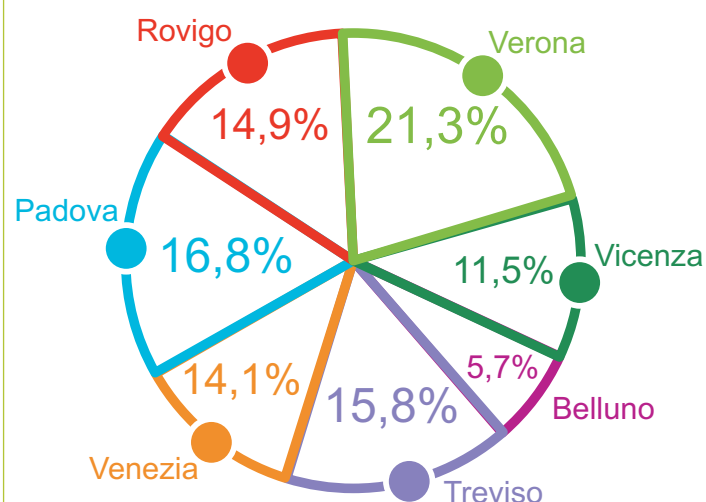
Scendendo al dettaglio provinciale, Verona rimane il territorio agricolo per antonomasia, detenendo ben un quinto della SAU veneta, seguita da Padova (16,8%) e Treviso (15,8%). Tranne per Padova e Rovigo, per le quali nell'arco del decennio le superfici sono rimaste rispettivamente costanti, e addirittura aumentate nel caso di Rovigo (+5,1%), per le altre province venete si è assistito ad

una flessione generalizzata con particolare peso assunto dalle province montane e pedemontane di Vicenza, Belluno e Treviso, con contrazioni della SAU rispettivamente del 18,4%, 13,0% e 7,9%, a testimonianza dell'attuale tendenza all'abbandono dell'ambiente montano, lasciando spazio al bosco che avanza. In calo anche Venezia e Verona ma, mentre per la prima le campagne sono state intaccate dagli effetti della costruzione del nuovo passante di Mestre, con ingenti espropriazioni, per la seconda meno sentita è apparsa la diminuzione, vista anche la vocazionalità agricola del territorio. Anche la numerosità delle aziende distribuite sul territorio evidenzia un calo, con particolare riferimento ai terreni montani e pedemontani di Belluno (-64,5%) e Vicenza (-48,3%). Tale consistente contrazione ha permesso l'aumento dei valori afferenti alla SAU media, in particolare per Belluno, che è letteralmente schizzata sopra la media regionale, anche in virtù della specializzazione produttiva di questa provincia, che privilegia le grandi estensioni a prati e pascoli. Dal confronto con i valori SAU medi del 2000 appare evidente come attuale sia la propensione all'accorpamento fondiario. Inoltre la presenza di ben 4 province su 7 con valori di SAU media superiori al dato regionale oltre a rafforzare tale affermazione evidenzia le preferenze produttive che differiscono da provincia a provincia.

SAU E SAT MEDIA. VENETO E ITALIA. ANNI 2010 E 2000



DISTRIBUZIONE DELLA SAU PER PROVINCIA. VENETO - ANNO 2010



Da un'analisi dei dati riguardanti la SAU media si riscontrano degli incrementi positivi per tutte le coltivazioni che costituiscono la superficie agricola utilizzata, anche se è la vite a far registrare il cambiamento più alto, con oltre un raddoppio di superficie rispetto al

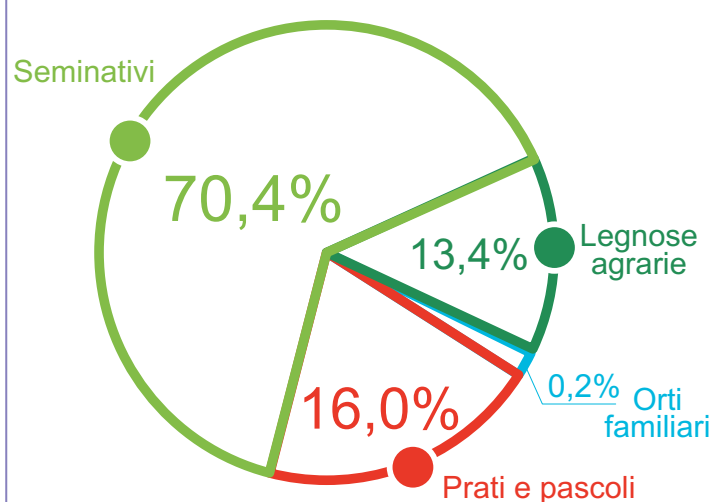
## LE COLTIVAZIONI

2000. Rimangono comunque i seminativi i maggiori protagonisti nelle campagne venete, con più dei due terzi della superficie disponibile investita, seguiti dai prati e pascoli e a breve distanza dalle legnose agrarie.

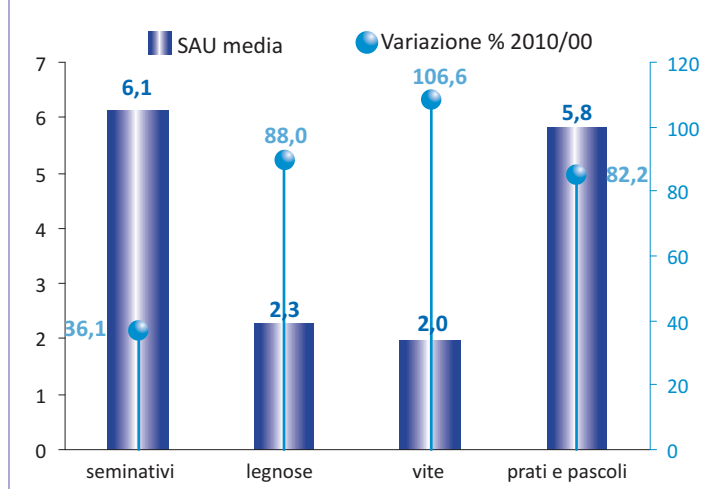
Si può dedurre che il Veneto quindi si sta indirizzando verso un'agricoltura di respiro più ampio e competitiva, con maggiore diffusione delle colture specializzate nel Veronese e Trevigiano, mentre tra le province di Padova, Rovigo e Venezia trova spazio l'agricoltura estensiva. Prati e pascoli invece, si concentrano secondo consuetudine all'interno delle province montane e pedemontane. Caso a parte il padovano, caratterizzato dalla presenza di numerosi allevamenti bovini da latte che hanno acquisito, sotto diverse forme contrattuali, terreni montani adibiti a pascolo al fine di poter aumentare la consistenza allevabile in azienda sulla base delle superfici a disposizione dell'allevatore stesso per lo smaltimento dei reflui zootecnici, come previsto dalla Normativa Direttiva Nitrati.

In calo le superfici investite a frutteto; inversa invece la tendenza riscontrata nel settore viticolo che risponde con valori di superficie stazionari a quelli del 2000, spingendosi verso la specializzazione di settore con aumenti delle superfici medie per azienda, a conferma della posizione di leadership che la regione detiene nel comparto, in particolare grazie ai comprensori di Treviso e Verona, situati al primo e secondo posto nella graduatoria regionale per numero di aziende a vite sul totale delle aziende provinciali, oltre ad essere le uniche realtà a registrare anche l'aumento delle superfici investite, a testimonianza dell'elevata vocazionalità dei territori.

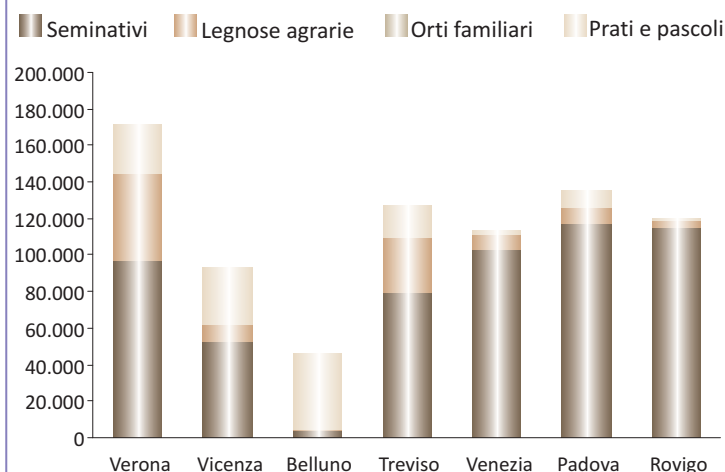
DISTRIBUZIONE DELLA SAU PER TIPOLOGIA DI COLTIVAZIONE. VENETO - ANNO 2010



SAU MEDIA E VARIAZIONE % 2010/00 PER TIPOLOGIA DI COLTIVAZIONE. VENETO



DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA DELLA SUPERFICIE COLTIVATA PER TIPOLOGIA. VENETO - ANNO 2010



% DI AZIENDE A VITE SUL TOTALE DELLE AZIENDE PER PROVINCIA E VARIAZIONE SUPERFICIE A VITE 2010/00.

